



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'art.46 bis del D.L. 1° ottobre 2007 n.159 convertito dalla legge 29 novembre 2007, n.222, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante "Individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas".

Rep. Atti n. 149/CU DEL 16 dicembre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 16 dicembre 2010

VISTO il decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n.222, che reca, all'art.46 bis, disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, prevedendo che, al fine di garantire al settore della distribuzione di gas naturale maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità dei servizi essenziali, i Ministri per lo sviluppo economico e per gli affari regionali, sentita la Conferenza Unificata, individuano i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento dei servizi di distribuzione di gas;

VISTO lo schema di regolamento del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, recante "Individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas", trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e diramato in data 30 novembre 2010, Prot. CSR 5713 P-2.17.4.12 e successivamente trasmesso, in sostituzione del precedente, per tenere conto di alcune modifiche concordate tra le amministrazioni proponenti in data 2 dicembre 2010, diramato con nota prot. CSR 5813 P-2.17.4.12;

CONSIDERATO che, per l'esame del provvedimento, è stata convocata una prima riunione tecnica per il giorno 9 dicembre 2010, nel corso della quale l'ANCI ha consegnato un documento contenente alcune osservazioni e richieste di modifica, relative in particolare all'art.8 dello schema, recante le disposizioni sugli oneri dovuti agli enti locali, discusse con il Dipartimento per gli Affari Regionali e con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni hanno espresso parere favorevole, senza osservazioni;

VISTI gli esiti della riunione tecnica indetta per il giorno 14 dicembre 2010, nel corso della quale l'ANCI ha consegnato un nuovo documento contenente sia le osservazioni già discusse nel corso del precedente incontro sia ulteriori richieste di modifica, relative in particolare all'art.2 e all'art.8 dello schema, l'UNCEM ha consegnato una nota con la quale chiede di apportare un emendamento al comma 1 dell'articolo 2, le Regioni hanno consegnato un documento nel quale si esprime parere favorevole, con alcune osservazioni;

CONSIDERATO che nel corso del citato incontro il Ministero dello Sviluppo Economico ha presentato una scheda di analisi degli oneri da riconoscere agli enti locali e un documento di valutazione degli emendamenti presentati dall'ANCI nel corso del precedente incontro, formulando alcune proposte di accoglimento delle ulteriori richieste presentate dagli Enti locali e impegnandosi a trasmettere un nuovo testo del provvedimento volto ad accogliere le modifiche discusse nel corso dell'incontro;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il nuovo schema di decreto inviato dal Ministero dello sviluppo economico in data 16 dicembre 2010, predisposto a seguito della riunione tecnica tenutasi in data 14 dicembre 2010, che evidenzia graficamente le modifiche riportate al testo al fine di tener conto delle risultanze dell'incontro sopra citato, unitamente agli Allegati 1, 2 e 3 dello schema, facendo presente che l'Allegato 4 dovrà essere comunicato successivamente, per tener conto della nuova suddivisione dei Comuni in 177 ambiti, diramato con nota CSR prot. 6080 P-2.17.4.12 del 16 dicembre 2010;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale L'UPI ha chiesto di apportare, al testo dell'art.2, comma 1 del testo, nella versione diramata in data 16 dicembre 2010 una modifica volta a prevedere che laddove il Comune cui è demandato il ruolo di stazione appaltante coincida con il Comune Capoluogo, quest'ultimo possa svolgere tale ruolo, mentre laddove non coincida, deve fungere da stazione appaltante o il Comune capofila o la Provincia;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto accoglibile la richiesta di modifica all'art.2, comma 1 proposta dall'UPI, con la formulazione che prevede che il Comune capoluogo di provincia svolga il ruolo di stazione appaltante laddove coincide con l'ambito, mentre laddove non coincida l'assemblea dei sindaci individua o un Comune capofila o la Provincia;

CONSIDERATO che l'ANCI ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento della proposta emendativa all'art.8, comma 4 dello schema, volta ad innalzare la percentuale della quota di ammortamento dovuta dal gestore agli enti locali, contenuta in un documento, consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.2);

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto non accoglibile l'emendamento presentato in Seduta dall'ANCI;

PRESO ATTO che l'ANCI e l'UNCEM, in considerazione del mancato accoglimento della proposta emendativa contenuta nel documento sopra indicato hanno espresso parere negativo sullo schema di provvedimento in esame, mentre le Regioni hanno espresso parere favorevole, con le osservazioni contenute in un documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All. 3) e l'UPI ha espresso parere favorevole con l'accoglimento dell'emendamento all'art.2, comma 1 formulato in Seduta dal Ministero dello sviluppo economico

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.46 bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n.222, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante "Individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas".

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Raffaele Fitto

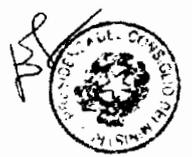
Raffaele Fitto



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

CONFERENZA UNIFICATA
16 dicembre 2010

*Consegnato nello
secolo del 16 dicembre
2010*



Punto 19) all'ordine del giorno

**PARERE SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO E DEL MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA
COESIONE TERRITORIALE RECANTE "INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI
GARA E DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI DISTRIBUZIONE DEL GAS"**

Si esprime **parere favorevole condizionato all'accoglimento della seguente proposta emendativa:**

All'articolo 8, comma 4, sostituire le parole "fino al 5%" con le parole "fino al 10%".



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

10/136/CU19/C5

Acc. 3
Consegnato nella
seduta del 16 dicembre
2010



**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO E DEL MINISTERO PER I RAPPORTI CON LE
REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE RECANTE
“INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI GARA E DI VALUTAZIONE
DELL’OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DEL GAS”**

Punto 19) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole condizionato all’accoglimento dei seguenti emendamenti con le seguenti osservazioni non vincolanti:

- a) Art. 1 – Definizioni - *Andrebbe ampliato il numero delle definizioni, per evitare difficoltà interpretative; a tale riguardo, si potrebbero aggiungere definizioni relative a: “contratto di servizio”, “obbligazioni finanziarie in essere”, “valore delle immobilizzazioni nette”, “banca dati di utenza”, “pezzi speciali”, “costi di capitale di località”;*
- b) Art. 2, c. 1 e 2 – *Nel caso di ambiti comprendenti Comuni appartenenti a Province diverse, occorre indicare un criterio per individuare la Provincia cui competano gli adempimenti previsti;*
- c) Art. 3, c. 1 - *Sarebbe opportuno far precedere l’intervento della Regione, in caso di inerzia, nell’avvio della procedura di gara da una diffida della stessa nei confronti delle Amministrazioni inadempienti contenente un termine perentorio trascorso il quale la Regione avvia la procedura;*
- d) Art. 4 c. 9 - *Se la messa a disposizione della banca dati di utenza dovesse comportare interventi onerosi su sistemi informatici, i relativi oneri dovrebbero essere a carico del gestore subentrante. Si potrebbe anche prevedere la messa a disposizione della banca dati in service, a fronte di un canone concordato;*
- e) Art. 10 – *Tra i requisiti richiesti alle ditte concorrenti per la partecipazione alla gara sarebbe opportuno prevedere che i soggetti partecipanti dimostrino il possesso da almeno un anno di un adeguato codice etico, la cui valutazione potrebbe essere inserita fra i criteri di valutazione di cui al successivo art. 12.*

Roma, 16 dicembre 2010